

Cassazione: solo il sindaco ha la rappresentanza dell'ente dinanzi alla Suprema corte

Dirigenti in Ctp senza nulla osta

Per costituirsi nei giudizi tributari non serve l'ok della giunta

DI SERGIO TROVATO

È legittimo l'appello proposto dal dirigente del settore entrate del comune di Roma senza autorizzazione della giunta municipale. Nei giudizi innanzi alle commissioni tributarie il dirigente può costituirsi in giudizio senza autorizzazione della giunta, qualora non sia diversamente disposto dallo statuto comunale. Il sindaco ha la rappresentanza legale dell'ente e può conferire la procura al difensore. Lo ha stabilito la Corte di cassazione, con l'ordinanza 2377 del 27 gennaio 2022.

Per i giudici di legittimità, il dirigente del settore entrate del comune ha la capacità processuale ed è legittimato a proporre appello avverso la sentenza del giudice di primo grado, «senza bisogno dell'autorizzazione della giunta municipale, non risultando disposizioni in tal senso dallo statuto comunale». In base allo statuto del comune di Roma, infatti, i dirigenti possono promuovere e resistere alle li-

ti anche in materia di tributi comunali e hanno il potere di rappresentare l'ente, di sottoscrivere gli atti processuali, nonché la facoltà di conciliare e transigere. Naturalmente il sindaco, in via principale, ha il potere rappresentare l'amministrazione comunale e di conferire la procura speciale al difensore, in caso di affidamento dell'assistenza tecnica a un professionista abilitato. Gli stessi «poteri di rappresentanza processuale, senza necessità di particolari autorizzazioni, sono tuttavia conferiti ai dirigenti», ma solo nei giudizi innanzi alle commissioni tributarie. Solo il sindaco, invece, ha la rappresentanza legale nei processi davanti alla Corte di cassazione.

La Cassazione, con l'ordinanza 27634/2021, ha inoltre chiarito che gli enti locali hanno diritto al ristoro delle spese processuali e all'onorario per l'attività

difensiva svolta dai propri dirigenti o funzionari, in caso di esito favorevole delle cause tributarie. Dunque, se l'ente impositore risulti vittorioso ha diritto alla liquidazione del compenso nella misura spettante agli av-

tri processi in cui è parte l'amministrazione pubblica ed è stata sempre normativamente prevista la ripetibilità delle spese processuali, «nell'ipotesi in cui l'attività difensiva sia stata svolta da funzionari dell'amministrazione finanziaria o da dipendenti di enti locali».

L'articolo 11, comma 3, del dlgs 546/1992 prevede che la rappresentanza dell'ente locale nel processo tributario spetti anche ai dirigenti dell'ufficio tributi o, in subordine, ai titolari di posizione organizzativa. Pertanto, l'amministrazione nei cui confronti è proposto il ricorso può stare in giudizio anziché mediante il dirigente dell'ufficio, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale, mediante il titolare di posizione organizzativa. Considerato che vi è un'espressa previsione di leg-

ge, non è necessario che la rappresentanza venga riconosciuta da una norma statutaria. Ai funzionari e dirigenti, poi, può essere conferito con una delega ad hoc anche il potere di assistere l'ente in giudizio. Va ricordato che la disciplina processuale impone l'obbligo dell'assistenza tecnica solo per le parti private ricorrenti, diverse dalle amministrazioni pubbliche (agenzie fiscali, enti locali) o di chi agisce per loro conto (società concessionarie). Per i funzionari che assistono in giudizio gli enti impositori gli onorari devono essere rapportati ai compensi previsti per gli avvocati. L'articolo 15 del decreto sopra citato ha ampliato la categoria degli enti pubblici ai quali si estende il trattamento riservato agli avvocati per la liquidazione degli onorari. È stabilito che nella liquidazione delle spese a favore dell'amministrazione finanziaria, se assistita dai propri funzionari, si applicano gli onorari spettanti agli avvocati, con la riduzione del 20%.

© Riproduzione riservata



La Corte di cassazione

vocati ridotto del venti per cento, per l'attività giudiziale svolta dai propri dipendenti. La materia tributaria, per la Suprema corte, ha «una diversa e più specifica disciplina» rispetto ad al-

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - Roberta De Benedetto, Saverio Linguanti

Titolo - La disciplina del commercio e dell'artigianato

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2022, pp. 528

Prezzo - 69 euro

Argomento - Il volume edito dalla Maggioli offre un quadro esaustivo della disciplina amministrativa delle attività artigianali e del commercio, sia nelle forme tradizionali che in quelle forme speciali, approfondendo anche innumerevoli fattispecie particolari, quali, ad esempio, la vendita da parte di privati c.d. hobbisti. Il libro, che è stato realizzato sulla base della legislazione vigente, della prassi interpretativa ministeriale e della più recente giurisprudenza formatasi in materia, fornisce agli operatori del settore un riferimento bibliografico completo, aggiornato, ricco di nozioni, suggerimenti pratici e soluzioni alle problematiche più complesse, attraverso una trattazione chiara e di facile consultazione. Il manuale ha un taglio pratico e operativo e si rivolge principalmente agli operatori degli enti locali addetti alla disciplina e alla sorveglianza dei settori del commercio, della somministrazione e dell'artigianato.

Autore - Francesco Carin-

gella

Titolo - Compendio di diritto amministrativo 2022

Casa editrice - Dike Giuridica, Roma, 2021, pp. 1100

Prezzo - 65 euro

Argomento - Il manuale edito dalla Dike Giuridica illustra in modo chiaro e organico i tratti essenziali degli istituti del diritto amministrativo. Il volume è rivolto a quanti sono intenzionati a sostenere i concorsi nelle magistrature, nella dirigenza pubblica, nell'amministrazione giudiziaria e nelle forze dell'ordine e che intendono acquisire con immediatezza le nozioni essenziali per prepararsi al meglio a tale appuntamento. Nel manuale è riservato uno sguardo alle voci più autorevoli della dottrina e agli interventi giurisprudenziali più attuali, con particolare attenzione alle decisioni dell'adunanza plenaria del Consiglio di stato. Aggiornatissimo alle ultime novità normative, ivi incluso l'importante e rilevante decreto semplificazioni bis di modifica di importanti istituti del diritto amministrativo, il libro è di sicura utilità anche per quanto abbiano necessità di un veloce ripasso di alcuni istituti giuridici per motivi di studio o di lavoro.

di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

Campania

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Cesa (Ce), un posto. Scadenza: 28/2/2022. Tel. 081/8154327. G.U. n. 8

Emilia-Romagna

Istruttore direttivo informatico. Provincia di Parma, un posto. Scadenza: 14/2/2022. Tel. 0521/931111. G.U. n. 4

Istruttore amministrativo. Comune di Lama Mocogno (Mo), un posto. Scadenza: 17/2/2022. Tel. 0536/44003. G.U. n. 5

Istruttore amministrativo. Comune di Berceto (Pr), un posto. Scadenza: 24/2/2022. Tel. 0525/629219. G.U. n. 7

Lazio

Istruttore contabile. Comune di Ventotene (Lt), un posto. Scadenza: 21/2/2022. Tel. 0771/85014. G.U. n. 6

Lombardia

Collaboratore amministrativo. Comune di Lomazzo (Co), un posto. Scadenza: 14/2/2022. Tel. 02/96941202. G.U. n. 4

Istruttore amministrativo. Comune di Arcore (Mb), un posto. Scadenza: 17/2/2022. Tel. 039/6017338. G.U. n. 5

Istruttore amministrativo. Comune di Carnago (Va), un posto. Scadenza: 17/2/2022. Tel. 0331/993593. G.U. n. 5

Marche

Istruttore amministrativo. Comune di Osimo (An), quattro posti. Scadenza: 14/2/2022. Tel. 071/7249210. G.U. n. 4

Istruttore direttivo dei servizi demografici. Comune di Osimo (An), un posto. Scadenza: 14/2/2022. Tel. 071/7249210. G.U. n. 4

Molise

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. Comune di Ripalimosani (Cb), un posto. Scadenza: 24/2/2022. Tel. 0874/39132. G.U. n. 7

Piemonte

Istruttore direttivo informatico a tempo parziale. Comune di Valenza (Al), un posto. Scadenza: 17/2/2022. Tel. 0131/949111. G.U. n. 5

Istruttore amministrativo contabile. Provincia di Biella, tre posti. Scadenza: 28/2/2022. Tel. 015/8480702. G.U. n. 8

Puglia

Istruttore amministrativo. Comune di Valenzano (Ba), quattro posti parzialmente riservati. Scadenza: 21/2/2022. Tel. 080/4607000. G.U. n. 6

Amministratore di sistema informatico. Comune di Bari, 15 posti. Scadenza: 28/2/2022. Tel. 080/5772390. Gazzetta Ufficiale n. 8

Veneto

Istruttore direttivo contabile. Comune di Legnago (Vr), un posto. Scadenza: 14/2/2022. Tel. 0442/634809. Gazzetta Ufficiale n. 4

Istruttore amministrativo. Comune di Ponte nelle Alpi (Bl), due posti. Scadenza: 17/2/2022. Tel. 0437/986764. G.U. n. 5